

Il caso

Cittadinanza onoraria a Yunus Le opposizioni lasciano l'aula in polemica con Prodi e Boldrini

Una cittadinanza onoraria, quella al banchiere dei poveri e premio Nobel Muhammad Yunus, che era stata voluta all'unanimità dal Consiglio comunale ma che ieri, in occasione del conferimento a Palazzo d'Accursio, ha creato divisioni e polemiche.

La Lega Nord, infatti, ha abbandonato i banchi nel momento in cui ha preso la parola la presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini. La capogruppo leghista Lucia Borgonzoni ha spiegato il gesto con un post su Facebook: «L'ipocrisia del Pd è insostenibile». Borgonzoni ha preso di mira anche l'ex premier Romano Prodi, seduto tra il pubblico: «Povera città la nostra. Il fautore e sponsor dell'euro e la paladina di tutto quello che non è italiano». Nel suo intervento, invece, la presidente della Camera ha elogiato Bologna perché «comunità democratica e solida. Fu città partigiana e medaglia d'oro per la Resistenza».

Chi è

● Muhammad Yunus, 75 anni, economista bengalese e premio Nobel per la pace nel 2006, è il fondatore della Grameen Bank, banca che si occupa di microfinanza in Bangladesh e India, è considerato il padre del microcredito



za. Una città cara agli italiani — ha proseguito la Boldrini —, accogliente, solidale, attenta alle politiche sociali e alle persone svantaggiate». Parole che non sono bastate a evitare le

polemiche. Anche Marco Lisei di Forza Italia ha definito la cerimonia «la solita ipocrita carnevalata comunista, proprio nel giorno nel quale una persona s'impicca perché ossessio-

nata dallo sfruttamento», riferendosi al 53enne sotto sfratto che si è tolto la vita a Casalecchio. Lisei ha anche invitato il Premio Nobel per la Pace a rifiutare l'onoreficenza, coniato l'hashtag #yunusrifutala.

L'inventore del microcredito, invece, che Bologna l'aveva già visitata in occasione del conferimento della laurea honoris causa, si è detto «commosso per il privilegio di diventare cittadino bolognese». Ma il berlusconiano Lisei ha precisato: «Sarà cittadino onorario di una città che il microcredito lo nega». Per il consigliere azzurro i microcrediti concessi da Palazzo d'Accursio, tramite l'Asp, dal 2011 al 2014, sono «ridicoli» perché «più o meno 30 all'anno».

Neanche Massimo Bugani, capogruppo del M5S, ha rinunciato alla polemica: «Nessuno dei politici qui presenti ha mai realmente sostenuto il microcredito, al contrario tutti hanno solo annuito alle banche e alla finanza». Il sindaco Virginio Merola nel suo discorso, invece, ricordando che la Grameen Bank fondata da Yunus ha concesso prestiti a più di 8 milioni di persone nel mondo sulla base della fiducia, ha auspicato «che le relazioni di una società più giusta si basino sulla fiducia tra le persone».

Andreina Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Nobel
Yunus, durante la cerimonia a Palazzo d'Accursio con il sindaco Merola e la presidente della Camera Boldrini